



L'AREA AL COMUNE

**Dopolavoro ferroviario:
l'Arena Puccini
va al restyling**

Il passaggio nell'accordo con Fs sulla nuova stazione

Dopolavoro ferroviario, l'area va al Comune: skatebar e nuova arena

Merola: «Sarà nostro nel febbraio 2008»



La lunga trattativa

L'ACQUISIZIONE DELL'AREA

Il passaggio dell'area del Dopolavoro Ferroviario dalle Ferrovie al Comune è legato all'accordo sulla nuova stazione e all'approvazione del Psc

LA GESTIONE IN CONVENZIONE

La gestione dell'area sarà affidata dal Comune tramite convenzione al Dlf come capofila di altre associazioni con cui sta mettendo a punto un progetto di valorizzazione

L'area del Dopolavoro Ferroviario di via Serlio passerà al Comune «in proprietà, nel febbraio 2008». E Palazzo d'Accursio ne affiderà la gestione «attraverso una convenzione all'associazione Dopolavoro Ferroviario, come capofila di una serie di associazioni». Dopo la partita delle aree militari, il Comune affronta ora quella dell'enorme area ferroviaria la cui permuta rientra negli accordi con le Ferrovie dello Stato per la nuova stazione. Ne dà annuncio l'assessore all'Urbanistica Virginio Merola, ieri in commissione. «Ne affideremo la gestione al Dopolavoro — spiega — perché come stiamo facendo con le aree dismesse, ad esempio la Sabiem e la Barbieri Burzi, abbiamo interesse a

far vivere la memoria del luogo ed enfatizzare la storia dei ferrovieri e dei loro sindacati». Febbraio 2008: per la prima volta c'è una data che sancisce il passaggio dell'area al Comune. Entro quella data il Comune, con gli assessorati alla cultura e all'ambiente, discuteranno con i futuri gestori un progetto di valorizzazione, sulla base del quale verrà firmata la convenzione.

Si tratta di un'area di 58 mila metri quadrati, con un campo da calcio, tre campi da calcetto, uno da calcetto a sette, una palestra della Sempre Avanti, una bocciofila, l'Arena Puccini, una seconda palestra, occupata per un terzo dalla scuola di calcio e per due terzi diventerà una balera, un bar ristorante, la palaz-

zina della direzione e un'ex magazzino-deposito di circa duemila metri quadrati, bel esempio di archeologia industriale su cui ha messo gli occhi l'assessore alla cultura Guglielmi. Il Dlf, realtà che conta 10 mila soci, per metà ferrovieri, ha firmato un protocollo d'intesa con le associazioni con cui opera, tra cui Sempre Avanti, Scholè, Cinemovil e Cineteca per mettere a punto il progetto da sottoporre al Comune. Le idee non mancano.

«Con la Sempre Avanti vogliamo realizzare uno Skatebar, una pista da skateboard con bar, per togliere gli adolescenti dalla strada e dar loro un punto di ritrovo» spiega il presidente del Dlf Ettore Bufalieri. Per l'Arena Puccini è già pronto un progetto di trasformazione in un auditorium da 400 posti, sul modello dell'Ambra Jovinelli di Ro-



ma, uno spazio teatrale e culturale in funzione 12 mesi all'anno la cui direzione sarebbe affidata a David Riondino. «È un investimento da 1,5-2 milioni di euro — dice Bufalieri — l'interesse c'è, ma prima di procedere ho bisogno di conoscere i termini della convenzione». Con l'associazione culturale Scholè l'idea è quella di bonificare la bocciofila per farne un centro culturale

da 200 posti. Con CineMovil, fondazione nazionale del cinema nel terzo mondo che ha la sede amministrativa in via Serlio, stanno pensando a qualche progetto con la Cineteca. Cineteca che anche quest'anno assicura la programmazione dell'Arena Puccini a partire dal 15 giugno.

Insomma, idee e progetti non mancano. Il Dlf porta in dotazione anche la bonifica

di tutti i capannoni dell'area, fatta negli anni scorsi. L'affitto che tutt'ora paga alle Ferrovie è di 220 mila euro all'anno per il 2007, mentre dovrebbe aumentare a 380 mila nel 2008. Infine ci sono le spese per la sicurezza, «paghiamo la vigilanza privata — conclude Bufalieri — una bella cifra, necessaria però per i problemi non piccoli dell'area».

Marina Amaduzzi

